

PRESENTAZIONE

Perché questo fuori programma di breve percorso espositivo che ha per soggetto l'"Annunciazione"? Forse è dipeso dal fatto che quest'anno il calendario liturgico ha, senza volerlo, messo insieme due ricorrenze, una storica e l'altra squisitamente religiosa: la tradizionale festa del "Voto" e quella dell'Annunciazione. Entrambe le circostanze fanno capo al nostro Santuario, dove è presente Colui che sta al centro della storia umana, ossia Dio, e Colei che si è prestata a introdurlo nella storia stessa. L'Annunciazione è l'essenza di una "teologia mariana" che continua ad arricchirsi, come se, dal giorno che ricevette il saluto dell'angelo, Maria fosse ancora in cammino per venirci incontro, come è andata incontro ai nostri antenati sottoposti al gravoso fardello della storica pestilenza. La devozione scaturita ancor prima di quell'evento è consapevolezza di un rapporto filiale e di vedere nella Vergine Maria l'astro che illumina la via e guida alla meta finale. A questa consapevolezza ecco aggiungersi quest'anno il contributo artistico anzidetto che si affianca ai contributi di venerazione, di fede dei saronnesi che sul "sentiero di Isaia" ricercano la pace personale e quella fra tutti i popoli, per continuare a costruire la "casa comune" dell'Umanità: il Regno di Dio, di cui Maria, degnamente immortalata nel nostro Santuario, è il profeta più appassionato e credibile.



Santuario Beata Vergine dei Miracoli Saronno



"L'ANNUNCIO FATTO A MARIA"

interpretato da otto pittori saronnesi

Museo del Santuario

Inaugurazione Domenica 10 Aprile 2005
dopo la S. Messa delle ore 15,00

Apertura: Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 15,00 alle 18,00
Domenica dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 18,00
Chiusura della Mostra 25 Aprile 2005

ALBERTO BORRONI

Saronno 1942 Vive a Saronno

Sin da bambino manifesta una grande passione per il disegno, e questo lo induce a frequentare la Scuola d'Arte al Castello Sforzesco di Milano.

Nel 1971, durante una mostra collettiva, conosce il Maestro Federico Von Rieger, uno dei massimi studiosi di tecniche pittoriche rinascimentali, che lo vuole suo allievo e lo introduce ai segreti che furono di Dürer e agli altri maestri quattrocenteschi. Dopo di allora, si susseguono mostre personali nelle principali città italiane.

Esegue numerosi ritratti fra i quali quelli di S.S. Giovanni Paolo II, S.E. Card. C.M. Martini e Madre Teresa di Calcutta. Nel 1996, in occasione della beatificazione di S.E. Card. A.I. Schuster, è incaricato dalla Curia Milanese di dipingere la grande tela per la cerimonia in S. Pietro a Roma.

ALESSANDRO CARUGATI

Vive e opera a Saronno.

Dopo gli studi artistici avvenuti presso la Scuola "Beato Angelico" di Milano, studi particolarmente rivolti all'approfondimento dell'Arte sacra, ha svolto un'intensa attività didattica presso le Scuole Medie inferiori e superiori di Saronno e soprattutto presso il Liceo Scientifico e l'Istituto Magistrale di Tradate. Tuttora si occupa di Storia dell'Arte tenendo lezioni all'Università della Terza Età di Saronno. Nel contempo non ha tralasciato di occuparsi di pittura, partecipando a rassegne collettive ed esponendo individualmente quando andava elaborando figurativamente.

Sue opere si trovano nella Chiesa di San Giacomo, in Prepositurale, nella sagrestia della "Regina Pacis", nel cimitero cittadino e presso privati. E' coautore della realizzazione del mosaico di via Ferraris, a ricordo del cinquecentesimo anniversario della fondazione del Santuario .

FRANCESCO DE ROCCHI

Saronno 1902 Milano 1978

Studia all'Accademia di Belle Arti di Brera, seguendo i Corsi di A. Alciati e C. Tallone.

Si diploma nel 1926. Alla fine degli anni Venti conosce Edoardo Persico, il critico napoletano che stimola De Rocchi ed altri artisti (Del Bon, Lilloni, Spilimbergo) a seguire il proprio istinto primitivista e a schiarire la tavolozza.

Nel 1928 espone alla Biennale di Venezia per la prima volta e lo farà anche nelle edizioni successive fino al 1956.In una recensione alla Mostra Sindacale del 1935, dove De Rocchi è presente con gli amici, Leonardo Borgese conia il termine "chiarismo".

Nel 1954 ottiene la cattedra di Figura Disegnata all'Accademia di Brera, dove già insegnava Anatomia Artistica.

Tra i principali premi ricevuti ricordiamo: il Premio Principe Umberto nel 1937, il premio acquisto del Governatorato di Roma e il 1° premio d'Arte Sacra all'Angelicum di Milano con il dipinto

"Annunciazione". Suoi quadri sono presenti nelle principali Gallerie d'Arte e Musei.

A Saronno è stata creata una fondazione a suo nome: nelle sale di Villa Gianetti è stato ricostruito il suo studio ed è presente una raccolta delle sue opere.

Il Comune di Milano nel 1980 gli assegna l'Ambrogino d'oro alla memoria.

ERMINIA LUCINI

E' nata a Saronno dove tuttora risiede. Si è dedicata all'insegnamento nelle scuole saronnesi dell'obbligo e, contemporaneamente, ha studiato arte con i maestri G. Lavagna e Eva Tea, della cui stima ha numerose documentazioni. Pur non disdegnando il paesaggio, la natura morta e genericamente la figura, l'artista ha privilegiato nelle sue opere il tema sacro. Dal 1947 ad oggi ha tenuto a Saronno e in diversi centri lombardi una cospicua serie di mostre personali, di cui segnaliamo quella nella Cripta del Bramantino a Milano, quella nel Chiosco dell'Abbazia di Piona, un'altra a Cividino dei Castelli di Caleppio (BS) e l'ultima presso il Santuario di Dongo. Tra le mostre collettive ricordiamo la mostra di Arte Sacra presso il Forum di Caslino d'Erba, la Mostra dell'Unione Cattolica Artisti Italiani alla Rotonda dei Pellegrini a Milano e quella dedicata ai "Cinquant'anni di Pittura Saronnese", promossa dalla CRI locale.

FRANCESCO ROSAZZA

Tradate 1971- risiede a Saronno

Diplomato al Liceo Artistico di Busto Arsizio, nel 1993 consegue il Diploma di Decorazione (scuola G. Repossi- A. Santolini) presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dal 1996 è docente di materie artistiche nella scuola secondaria superiore, e affianca all'attività professionale nel campo del restauro e della decorazione murale quella artistica partecipando a rassegne e Mostre collettive. "Brera Salon II" Gallerie Cafisso e Arte Borgogna2,Milano "Brera Salon primo '93" Gallerie Ruggerini e Zonca, Gastaldelli, Milano "In prospettiva: Giovani Artisti Lombardi" Ist. Padre Monti, Saronno "Dove sostano gli dei" Galleria Il Chiostro, Saronno "Anteprima: giovani artisti dell'Accademia di Brera" Sala civica di esposizione,Origgio e Sala Nevera, Saronno L'esperienza del sacro: l'immagine di Maria nella pittura contemporanea" Sala Nevera, Saronno "Trenta artisti per Padre Luigi Monti" Ist. Padre Monti, Saronno "Quando la pittura è giovane" Salone ACLI, Saronno.

GIOVANNI ROSSI

Cantù 1907- Saronno 1985

Apprende giovanissimo la conoscenza delle tecniche pittoriche, e soprattutto dell'affresco, lavorando con il padre e i fratelli. Ha studiato disegno e pittura alla Scuola d'arte Castellini e alla Scuola di pittura decorativa di Como, dove ha poi insegnato per una

quindicina d'anni. Suoi maestri sono stati il padre e i pittori Zambelli, Torno, Pianca, Castrucci.

Allestisce mostre personali a partire dal 1931 in numerose città italiane ed estere e ha ricevuto numerosi premi e segnalazioni in competizioni di prestigio: nel 1946 Premio d'Arte Sacra a Bergamo, nel 1947 Concorso internazionale Bianco e Nero a Milano, nel 1960 Premio Caravella e Premio Colonnina d'oro a Como, e Premio A. Tosi a Busto Arsizio, nel 1976 Premio Lario a Cadorago. A Saronno ha eseguito opere decorative in palazzi ed edifici pubblici e religiosi e ha tenuto mostre personali presso la Biblioteca Civica dal 1961 al 1973.

Suoi affreschi, mosaici, vetrate, bassorilievi sono collocati soprattutto in Lombardia e Piemonte.

Sue opere pittoriche si trovano in collezioni private e pubbliche in Italia, Francia, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Svizzera e India.

VANNI SALTARELLI

E' nato a Fino Mornasco e vive a Saronno.

Inizia molto presto la pratica della pittura con il padre Napoleone,pittore e violinista di grande qualità. La sua formazione avviene nell'ambito culturale di Milano, dove si diploma alla Scuola d'Arte Superiore del Castello Sforzesco. E' del 1964 la sua prima partecipazione ufficiale al mondo artistico.Ha tenuto la cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti "Aldo Galli" di Como e attualmente insegna disegno,pittura e affresco.

Sue opere sono presenti in musei, gallerie e collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero.

Dal 1972 ha allestito mostre personali e ha partecipato a numerose rassegne collettive,fra cui citiamo le più recenti: nel 2001 Galleria Man Arte-Parigi (personale), nel 2004 Villa Pomini-Castellanza (personale), nel 2000 le mostre collettive a Saronno, Nova Milanese, Santhià, Castello di Belgioioso e nel 2001 all'International ArtExpo di New York.

ANDREA SGARZI

San Cesario (MO) 1936 - Vive e opera a Saronno

Prima di dedicarsi completamente alla pittura, a Saronno ha insegnato per molti anni. Ha lavorato come grafico pubblicitario e ha maturato esperienze di regia e scenografia teatrale. Attualmente dirige la "Compagnia della Ruota" a Saronno.

Ha ottenuto notevole successo come miniaturista ritraendo con tecnica personalissima il mondo della campagna. Da alcuni anni e passato all'esperienza della grafica, prima con la litografia e poi con l'incisione,l'acquatinta e la ceramolle, incontrando il consenso di un pubblico sempre più vasto.

Ha esposto a Saronno, in numerose città della Lombardia e dell'Emilia Romagna e a Lugano.

Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Italia, Svizzera, Germania, Stati Uniti, Australia e Brasile. Sue opere iscorie di grandi dimensioni dedicate al Comune di Saronno, a S. Cesario, a Bormio, a Vignola sono esposte nelle sale dei rispettivi comuni.